

**COPIA**

Registro delibere n° **73**

Protocollo n° \_\_\_\_\_



# **COMUNE DI MARTELLAGO**

**Provincia di Venezia**

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **Sessione ordinaria - seduta pubblica, di unica convocazione** **del giorno 27/12/2012, ore 20.45**

**OGGETTO:**

**PIANO DEGLI INTERVENTI – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.**

L'annoduemiladodici, addì **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **20.45** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Brunello Giovanni	Sindaco	X	
2	Zanlorenzi Francesco	Presidente	X	
3	Campagnaro Matteo		X	
4	Gioppato Gian luca			X
5	Gatto Paolo		X	
6	Trevisan Francesca		X	
7	Viale Ivano		X	
8	Minello Ulisse		X	
9	Brunello Barbara		X	
10	Niero Thomas		X	
11	Barbiero Roland		X	
12	Rossato Christian		X	
13	La Manna Emilio		X	
14	Bernardi Moreno		X	
15	Costa Paride			X
16	Pesce Gianfranco		X	
17	Zane Ennio		X	
18	Rigo Livio			X
19	Ferri Alberto			X
20	Lodoli Marino		X	
21	Michieletto Claudio			X
			16	5

Partecipa alla seduta il Sig. Dott. **Longo Silvano Segretario Generale.**

Sono presenti alla seduta gli Assessori: Vian S., Molena, Garbin, Vian G., Gerardi, Moretti

Il Sig. Zanlorenzi Francesco, nella sua qualità di Presidente, ha assunto la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

Scrutatori i Consiglieri: Niero Thomas, La Manna Emilio, Lodoli Marino.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

Premesso che:

- il Comune di Martellago è dotato di PAT (Piano di Assetto del Territorio), approvato in Conferenza dei Servizi con la Provincia di Venezia in data 26.06.2012 e successiva deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 11.07.2012, pubblicata sul BUR n. 66 del 17.08.2012;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5, della L.R. 11/2004, con l'approvazione del PAT i Piani Regolatori Generali vigenti acquistano efficacia di PI (Piano degli Interventi) per le sole parti compatibili con il PAT;
- al fine di procedere alla redazione del PI, in data 26.11.2012, nel corso di un apposito consiglio comunale è stato illustrato il Documento Programmatico, nel quale erano evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi;
- si sono svolte le previste forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, mediante apposite riunioni per l'illustrazione del Documento Programmatico;

Dato atto che l'art. 12 della L.R. 11/2004, stabilisce che il PAT delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio, mentre il Piano degli Interventi costituisce "lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità";

Dato atto che l'Amministrazione Comunale di Martellago intende iniziare l'adeguamento della strumentazione urbanistica in vigore (PRG) alle nuove regole della L.R. 11/2004 e al Piano di Assetto del Territorio approvato, attraverso la formazione del presente Piano degli Interventi.

Tenuto conto che l'obiettivo che si pone il presente PI, in scadenza di mandato elettorale, è principalmente quello di consentire l'attuazione di alcuni interventi pubblici già programmati e il completamento del PRG vigente, ed affrontare specifiche tematiche da fronteggiare in tempi brevi, ponendosi come strumento di traghetto verso il prossimo, più compiuto, PI.

Dato atto che il PI deve comunque trovare coerenza con il sistema degli obiettivi e degli indirizzi assunti dal PAT e raggruppati in sistemi.

Richiamate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 387/2011, n. 302/2012 e n. 316/2012 con le quali sono state assunte determinazioni in merito alla composizione dell'ufficio di piano per la redazione del PI;

Visto il *Fascicolo* predisposto dall'Ufficio di Piano, costituito precisamente da:

- *Relazione programmatica*
- *Elaborati grafici e normativi relativi alle azioni indicate nel Documento Programmatico*
- *Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento*
- *Relazione di compatibilità idraulica*
- *Valutazione di Incidenza Ambientale*

Vista la proposta unilaterale presentata da parte dei sigg. Trevisanato Luca e Massignani Pierina, presentata il 6.12.2012 al prot. n. 28871, la quale costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è recepita con il provvedimento di adozione ed è condizionata alla conferma della sua previsione nel piano approvato;

Ritenuto di adottare il Piano degli Interventi e recepire la proposta unilaterale sopra citata in quanto risultano idonei a disciplinare l'assetto e lo sviluppo del territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi definiti nel PAT vigente;

Dato atto che con il presente atto vengono confermate le previsioni urbanistiche del P.R.G. vigente per le parti non modificate dal presente provvedimento e non in contrasto con il P.A.T.

Visti:

- la Legge Regionale 23.4.2004 n. 11 e successive modifiche e integrazioni;
- gli "atti di indirizzo" ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 – approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 dell'8.10.2004 e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) modificato con deliberazione consiliare n. 62 del 01.09.2008;

Visto il Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25.07.2011;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, il bilancio pluriennale 2012/2014 e la relazione previsionale e programmatica 2012/2014, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18.05.2012;

Visto il P.E.G. per il triennio 2012/2014 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 21.05.2012, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 29019 del 14.12.2012 è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno 14.12.2012;

- la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare ha espresso il parere favorevole nella seduta del 27.12.2012;

Visto il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Sentiti i seguenti interventi:

#### **PRESIDENTE**

Ai sensi dell'art. 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 avviso i Consiglieri comunali di astenersi dal voto qualora le aree interessate dal presente strumento urbanistico appartengano ai Consiglieri stessi e ai loro parenti e affini fino al quarto grado.

Dò la parola all'Assessore.

#### **ASS. MOLENA:**

Ci troviamo a presentare, viene presentato all'approvazione del Consiglio comunale il primo piano degli interventi. Come abbiamo detto più volte in Commissione e come ho presentato anche alle categorie economiche, agli altri enti locali con i quali ci siamo incontrati per il periodo e durante gli incontri per la concertazione si tratta di un piano agli interventi che ha volutamente uno scopo molto limitato. Siamo a fine mandato, nel caso del nostro Sindaco siamo a fine dei 10 anni in cui ha amministrato Giovanni Brunello e ci sembrava assolutamente fuori luogo poter impostare un piano degli interventi complessivo però abbiamo voluto utilizzare questa possibilità che ci dà la legge e che ci dà anche lo spazio rimasto di questo quinquennio, per provare ad affrontare alcuni piccoli interventi che possono essere probabilmente anche realizzati con poco e che forse riescono ad affrontare e a risolvere alcuni piccoli problemi. I punti come avevamo letto nel documento del Sindaco sono fondamentalmente 4.

Il primo. Il piano degli interventi interviene sul primo punto sull'area degli impianti sportivi di Martellago ovvero riuscire ad allargare questa area degli impianti sportivi sia verso il parco dei laghetti che nel fronte area industriale artigianale di Martellago per poter realizzare un impianto, un circuito ciclistico fortemente voluto alle associazioni sportive locali e anche un punto in cui abbiamo più volte discusso c'è un'unanimità di intenti da parte di questo Consiglio comunale e del quale abbiamo negli anni girato un contributo che ci era pervenuto dalla Regione Veneto per l'impiantistica sportiva per realizzare questo impianto.

Si tratta della prosecuzione dell'impianto di educazione stradale che attualmente è presente nell'impianto sportivo di Martellago creando un anello di un chilometro e creando questo impianto, questo circuito ciclistico. Per fare questo è necessario acquisire queste due aree ai due lati dell'impianto sportivo. Il piano degli interventi al primo punto interviene proprio su questo, sull'acquisizione per adesso di una di queste aree portando a casa, accogliendo una proposta di un privato e c'è anche la valutazione dello scambio previsto.

Il secondo punto affronta la viabilità tra via Perosi e via Piave. È un'area particolarmente delicata, molto vissuta, nel senso che ci sono case urbanizzate, si tratta di un'opera pubblica già prevista per risolvere quella viabilità particolarmente difficile dal piano regolatore precedente, piano regolatore del 98/2000 e anche prevista dal punto di vista urbanistico però mai realizzata o meglio dopo vedremo come si affronta questa cosa, prevista anche nel periodo precedente al piano regolatore in vigore precedentemente. Con questo intervento andremo appunto ad affrontare quel nodo lì per tentare di migliorare la circolazione viabilistica, parliamo di via Piave che è una strada estremamente stretta, provando, ma questa è una fase secondaria, non interveniamo qua adesso dal punto di vista viabilistico ovviamente, in un secondo momento prevedendo il senso unico in quell'area.

Sappiamo che in quell'area ci sono delle richieste, delle proposte, delle riflessioni, presentiamo questa proposta di intervento e dopo sarà oggetto ovviamente, dopo la presentazione e la fase di osservazione di eventuali valutazioni ulteriori.

Il terzo punto è l'adeguamento del nostro piano alla Legge Regionale 15 del 2004 quella sul commercio. Andremo ad intervenire sulla parte normativa adeguando quella parte normativa che è prevista nel nostro piano regolatore, alla Legge Regionale del 2004 non all'ultima che prevede una metratura più larga, noi ci assestiamo per adesso alla metratura, passatemi questa frase, questa immagine, dai mille ai 2500 per la media distribuzione, invece quella che è appena stata approvata dal Consiglio regionale mi pare che sia stata già approvata in questi giorni, prevede 1500 metri, noi ci assestiamo ad una metratura più bassa, questa quanto meno è la proposta di piani di intervento su cui andiamo a ragionare però lo prevede già la legge precedente, quella del 2004, nel momento in cui si insedia o meglio nella proposta di insediamento di queste strutture devono anche fare uno studio per verificarne le conseguenze e le ricadute dal punto di vista viabilistica delle nostre zone.

Eravamo l'ultimo Comune che non si era adeguato a questa legge regionale e infatti si vede la presenza delle strutture commerciali che tipo di tipologia hanno nel nostro territorio.

Il quarto punto che affronta il piano degli interventi è quello della rimodulazione dei parametri delle lottizzazioni non approvate. Rispetto all'ultimo piano regolatore abbiamo 4 lottizzazioni non approvate, due a Martellago e due a Maerne, noi andremo ad intervenire sulla parte normativa, ve la leggo così diventa molto più semplice.

Andremo ad ammettere per cui dal punto di vista normativo scriviamo: è ammessa la riduzione della superficie a standard fino al raggiungimento del minimo indicato nei repertori previa, e questa è la parte aggiunta, previa compensazione secondo uno dei seguente criteri da concordare con l'Amministrazione comunale. Il primo criterio è la monetizzazione dell'area mancante, a seguito dell'opzione di avvalersi di questa riduzione per cui ci sarà una corrispondente entrata in un apposito capitolo di bilancio da istituire.

Il secondo criterio è la realizzazione di un'opera pubblica nei siti delocalizzati rispetto all'ambito di intervento ed il terzo è la cessione di aree in adiacenza al parco dei laghetti oppure in aree necessarie ovvero tu espandi maggiormente la superficie della tua lottizzazione, non sono metri cubi in più, la espandi maggiormente, quell'area che prima ti obbligava a darli a standard lì la prendi e me la dai, uno dei criteri stabiliti o vicino al parco dei laghetti o in un'area a standard, un'area a parco vuol dire, nel parco urbano, in un'area a parco urbano già esistente nel nostro territorio e la quantificazione del valore economico di questa compensazione sarà oggetto di un apposito provvedimento.

Le quattro lottizzazioni vi dicevo sono due a Martellago e due a Maerne, questo tipo di variazione vale solo per queste quattro per capirci sono uno in via Friuli e una vicino a via Mascagni a Martellago e le due lottizzazioni di Maerne sono molto piccole, sono vicine alla ferrovia nell'area di Maerne.

Abbiamo presente anche il dottor Calzavara che ringrazio della presenza per eventuali ulteriori richieste e dettagli tecnici.

**PRESIDENTE:**

Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Pesce.

**CONS. PESCE:**

Questa serie di piani di intervento mi trova e ci trova anche come gruppo, quasi completamente d'accordo ovviamente nell'espansione dell'area degli impianti sportivi non si può non essere d'accordo perché è un servizio alla collettività, è una nobile scelta e quindi siamo a favore. Come siamo a favore dell'adeguamento del commercio che ovviamente, 400 metri quadri erano ormai sorpassati e siamo anche soddisfatti di avere fermato la metratura ai valori cui l'Amministrazione ha fissato. Ovviamente poi anche sul discorso dei parametri sulle quattro lottizzazioni volevo chiedere all'Assessore perché solo queste quattro qual è la motivazione che ha spinto l'Amministrazione a prendere questa iniziativa della monetizzazione, della localizzazione dell'area a standard solo per queste quattro lottizzazioni, se è per un motivo di spinta ad iniziarle o per qualche altro motivo.

C'è poi il discorso dell'apertura della viabilità su via Piave. Qui abbiamo delle perplessità perché ovviamente conoscendo il tracciato e la larghezza del tracciato andare ad istituire un passaggio continuo anche se in senso unico su quella strada ci trova un po' perplessi, innanzitutto per non l'urgente necessità, secondo anche perché sappiamo che non ci sono dei sottoservizi su quella strada allora dico su una strada del genere sarebbe più opportuno prima fare degli interventi sulle fognature, sui sottoservizi prima di andare ad aprirla definitivamente?

Io pregherei il Segretario di mettere a verbale questa nostra dichiarazione sulla nostra perplessità (...) su questo tipo di decisione. Anche perché sicuramente andremo ad instaurare una situazione di disagio a mio modo di vedere superiore al disagio che non è che c'è adesso non essendo aperta però ovviamente ognuno guarda dal suo punto di vista comunque noi abbiamo questa perplessità, allora prego il Segretario di mettere a verbale questa dichiarazione e ovviamente

dovendo votare in toto il provvedimento lo voteremo a favore con questo distinguo e prego che sia messo a verbale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliera Trevisan.

**CONS. TREVISAN:**

Vi chiedo un po' di pazienza perché farò un intervento un po' lungo. Quello che serve. La legge regionale urbanistica stabilisce che il piano regolatore comunale sia formato dal piano di assetto del territorio che delinea le scelte e gli indirizzi generali e dal piano degli interventi che individua e disciplina gli interventi programmando in modo contestuale le modalità di realizzazione in coerenza con il bilancio pluriennale e il bilancio delle opere pubbliche. Queste disposizioni indicano espressamente l'ambito di una programmazione almeno triennale che deve caratterizzare un piano degli interventi e a conferma di questo riferimento limitano ad un periodo di 5 anni l'efficacia delle previsioni del piano stesso.

Il piano degli interventi proposto manca da questo punto di vista di qualsiasi riferimento con le previsioni degli interventi indicati da questa stessa Amministrazione nel programma triennale delle opere pubbliche 2012/2014 e corrispondenti alle più significative ed importanti indicazioni definite nel PAT. La riqualificazione dei centri di Martellago, Maerne ed Olmo; la ristrutturazione del municipio; ristrutturazione e destinazione a centro civico delle ex scuole elementari Goldoni; messa in sicurezza di via Frassinelli; realizzazione delle piste ciclabili ed inserite per altro nel bilancio di previsione 2012/2014 approvato nel maggio scorso. Non c'è quindi alcuna coerenza tra gli obiettivi di questo piano e le scelte ed indicazioni programmatiche operate da questa Amministrazione con l'approvazione degli ultimi atti di programmazione delle opere pubbliche e bilanci di previsione secondo me.

Direi che anche dal punto di vista formale, degli elaborati che lo costituiscono, il piano non sembra corrispondere alle indicazioni di legge e alle stesse indicazioni elencate da questa Amministrazione nelle deliberazioni di incarico, nel documento del Sindaco, nel testo della proposta di deliberazione. In relazione poi alla mancanza di alcuni elaborati è stato deciso di fatti il rinvio dal 18 di questo mese ad oggi della discussione su questo argomento.

Il 17 dicembre giorno prima del precedente Consiglio era disponibile unicamente un documento denominato piano degli interventi bozza e mancava qualsiasi altro elaborato previsto per legge, dal piano di incidenza ambientale, alla banca dati contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo, alla valutazione di compatibilità idraulica, solo per citare i più significativi.

Successivamente in vista del Consiglio di oggi la documentazione è stata integrata e aggiornata e tuttavia non può essere ancora ritenuta secondo me corrispondente alle forme di legge, tra gli altri manca ancora la valutazione di incompatibilità idraulica che non può essere sostituita dalla dichiarazione al Genio Civile regionale del responsabile del settore assetto del territorio ancorché in qualità di coprogettista presentata solo il 17 dicembre dopo che ne era stata rilevata la mancanza.

La delibera della Giunta regionale 2948, per altro erroneamente indicata nella dichiarazione al Genio Civile come DGR 24/98 stabilisce che la valutazione d'incidenza idraulica è necessaria e può essere sostituita da un atto di asseverazione del tecnico estensore dello strumento urbanistico, in caso però di varianti che comportano un'alterazione non significativa.

È doveroso però evidenziare che nelle premesse di questo atto, inviato al Genio Civile, prima si dichiara la non incidenza sul regime idraulico delle azioni previste dal piano poi invece si riconosce esplicitamente che le azioni 1 - area impianti sportivi; 2 - viabilità via Piave e via Perosi; 4 - rimodulazione parametri lottizzazioni incidono invece sul regime idraulico tanto da rilevare espressamente la necessità di predisporre successivamente, tra virgolette, tutte le misure compensative necessarie per garantire l'invarianza idraulica.

Le chiedo infine se questo piano è utile e soprattutto se le motivazioni e l'interesse pubblico degli obiettivi del piano sono tali da giustificare la presentazione e l'approvazione.

Io credo che si rischia di trasformarsi in un poco significativa enunciazione di obiettivi che non mi sembra costituiscano le vere proprietà e priorità del nostro territorio e dei nostri cittadini di conseguenza.

Vorrei parlare a questo punto dell'area impianti sportivi di Martellago che non mi sembra un'urgenza a questo punto la realizzazione di una pista ciclistica che potrà anche diventare un fiore all'occhiello del nostro Comune ma che a me sembra più un'opera poco ambiziosa e sacrificata anche in quanto a localizzazione. Tra l'altro l'opera non risulta inserita nel piano triennale delle opere pubbliche 2012/2014 allegato al bilancio di previsione 2012 e non risulta nemmeno inserita nel piano 2011/2013. Inoltre se non sbaglio la pista ciclistica è prevista solo in uno studio di fattibilità del 2008 e si sviluppa interamente in aree già di proprietà del Comune. Allora da dove emerge la necessità di intervenire così urgentemente per l'acquisizione di aree che al momento non sono di alcuna utilità?

Voglio anche segnalare che ritengo estremamente difficile poter accedere al finanziamento regionale. La Regione ha fissato il termine non prorogabile del 29/07/2013 per l'erogazione del finanziamento, a condizione però che per quella data i lavori siano ultimati e rendicontati. Mi pare difficile che da oggi alla scadenza di questo termine sia possibile provvedere alla progettazione per diventare definitiva ed esecutiva e alla realizzazione dell'opera.

Nella scheda del piano relativa a questo intervento, alla voce spesa si afferma che questo intervento, non comporta oneri a carico dell'Amministrazione, cosa però mi sembra inverosimile se la spesa prevista per la sola pista ciclistica ammortata a più di 200 mila euro questo sul piano delle opere 2009. I fondi impegnati e da impegnare indicati nella scheda del piano degli interventi sono pari a 500 mila euro ed il contributo regionale a 136 mila euro circa.

Con quali finanziamenti verranno poi realizzati gli altri obiettivi proposti da questo intervento e precisamente la connessione tra le aree residenziali e l'area del parco e la qualificazione fronte via Castellana.

Volevo poi capire come si pensa di affrontare la realizzazione dell'area di intermediazione tra la zona produttiva e gli insediamenti sportivi, obiettivo ancora previsto dal piano ma stralciato dalla cartografia in seguito al mancato accordo con il privato proprietario delle aree ad est di cui si dava per scontata l'acquisizione e che ora impedisce di affrontare l'organizzazione degli spazi intorno agli impianti sportivi.

La realizzazione di questi obiettivi oltre ad un oneroso impegno economico, almeno pari al finanziamento regionale, comporta poi la concessione di edificabilità di tipo residenziale in un contesto secondo me inadatto, non credo sia una buona scelta e non vale, come già detto l'obiezione, che se non si interviene si perde il finanziamento della Regione, se il finanziamento andrà verso la causa sarà il ritardo con cui l'Amministrazione ha deciso di procedere per realizzare questa opera e non in relazione all'approvazione o meno di questo piano. In ogni caso penso che i cittadini di Martellago abbiano anche altre priorità e non mi convince a maggior ragione oggi che sia meglio spendere risorse pubbliche per opere poco utili.

Abbiamo tante strutture per lo sport, puliamole meglio, organizziamo in modo più razionale, economico e facile l'accesso ai giovani e ai cittadini. Forse credo che risparmiando qualche migliaio di euro agli incarichi professionali per questo piano si riusciva a fare qualche manutenzione in più.

La viabilità poi di via Perosi e via Piave non mi sembra importante e né particolarmente necessario l'intervento su questa viabilità. Si tratta di una strada chiusa a servizio di pochi residenti, non mi pare sia la sola strada a presentare problemi e parametri di larghezza simili e non mi pare che ci siano rilevanti problemi di sicurezza per i residenti. Credo che una possibile soluzione sicuramente meno onerosa, perché 26 mila euro di spesa sono abbastanza per la cittadinanza e forse più sicura per i residenti possa essere ottenuta con l'apertura e la realizzazione del parcheggio previsto alla fine di via Piave. Non capisco per quale ragione anche in questo contesto, ammesso che l'intervento sia effettivamente necessario a garantire una maggiore funzionalità e sicurezza alla viabilità non sia possibile valutare percorsi alternativi e verificare anche la possibilità di una soluzione non onerosa per l'Amministrazione anche attraverso il coinvolgimento di privati e utilizzando gli strumenti della compensazione e del credito edilizio come previsto per altro dalle norme del PAT.

L'adeguamento poi alla Legge Regionale 15/2004 può essere positivo sulle superfici di vendita riguardo alle norme anche regionali. Dovremmo però dire con chiarezza che non modifichiamo le norme del vecchio PRG per un mero adeguamento nuove normative, la normativa a cui si dice di volersi adeguare è la Legge Regionale del 2004, di cui ha parlato anche l'Assessore poco prima, non ci sono obblighi di adeguamento prescritti da altre norme e mi domando se sono cambiati gli orientamenti di questa Amministrazione rispetto al passato e se alla luce anche delle decisioni del Governo in merito alla liberalizzazioni delle aperture e in generale della semplificazione delle norme sul commercio, non si ritenga vantaggioso per i cittadini l'introduzione di norme che facilitano la concorrenza. Se è questo che ha indotto l'Amministrazione a modificare la norma sulle superfici di vendita sono favorevole. Tuttavia non posso non ricordare che fino a ieri la nostra Amministrazione si è sempre detta contraria all'ampliamento delle superfici commerciali oltre i 400 metri quadri e non trovo nella proposta di modifica motivazioni che sostengano un cambio di rotta, almeno che non vi siano situazioni particolari di cui tuttavia non si trova traccia nelle motivazioni che sostengono questa scelta.

Tra l'altro è solo di questi giorni l'approvazione di una nuova legge regionale sul commercio di cui tuttavia bisognerà attendere il regolamento di attuazione per quanto riguarda la localizzazione delle grandi strutture di vendita, anche questo è appena stato detto dall'Assessore. Forse comunque sarebbe opportuno rinviare ogni decisione in merito in attesa delle disposizioni regionali.

Per quanto mi riguarda sono convinta, come ho già sostenuto in altre occasioni che non è limitando le superfici di vendita che si difende la piccola distribuzione, sarebbe comunque ora che qualcuno guardasse lo stato di abbandono dei centri, dall'illuminazione, alla segnaletica, allo stato degli spazi pubblici, magari promuovesse proposte di riorganizzazione degli spazi pubblici stessi ed iniziative e occasioni di incontro.

Per quello che riguarda poi ed infine, la rimodulazione di parametri delle lottizzazioni non approvate, non capisco quale significato possa avere questa rimodulazione prevista dal vecchio PRG, se non quella di realizzare lottizzazioni con aree

a parcheggi e a verde più ridotte rispetto a quelle previste che ritengo appena sufficienti a dare alle nuove zone residenziali carattere di vivibilità e accessibilità decorosi. La monetizzazione di questi standard può forse portare qualche risorsa alle casse comunali da investire in altre opere, credo che però in casi limitati e particolari potrebbe anche essere utile ma che si debba preventivamente indicare, per ogni singolo intervento, la quantificazione dei parcheggi o di aree verde a cui eventualmente rinunciare, la definizione del valore economico e la destinazione puntuale di quanto monetizzato.

Io concludo anche ribadendo la convinzione della necessità di predisporre ed approvare al più presto un vero piano degli interventi, cosa che potrà fare solo la prossima Amministrazione evidentemente e che indichi in modo compiuto e puntuale gli interventi necessari per dare soluzione all'assetto dei centri nei nostri paesi e alla richiesta di spazi per le attività sociali e culturali dei nostri cittadini. In un futuro piano potranno trovare posto, se proprio ritenuti prioritari, anche alcuni degli obiettivi oggetto di questo piano, che per quanto mi riguarda continuo a non ritenere un piano degli interventi ma un atto del tutto insufficiente alle esigenze e alle aspettative dei nostri cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bernardi.

**CONS. BERNARDI:**

Su questo tema ci siamo già passati ma bisogna fare alcune puntualizzazioni perché dopo l'intervento di Trevisan, dove su alcune cose anche concordo, voglio capire perché stasera, visto che siamo quasi in scadenza del mandato non ho mai sentito se la Trevisan fa parte del PD perché qualcuno mi dice non fa più parte del PD, invece avrei piacere di sentire da lei se fa ancora parte perché a questo punto ci troviamo con due versioni in casa del PD, una che dice una cosa e una che ne dice un'altra, l'Amministrazione propone una cosa e una parte del Partito Democratico ne pensa un'altra, su alcune cose condivido anche questo comunque sarà il Capogruppo o il facente Capogruppo che potrà darmi questa risposta... siccome faccio parte del gruppo misto, le ho sempre detto se viene nel gruppo misto, avere una signora nel gruppo misto non staremmo male.

Detto questo passo alle questioni più impellenti. Questo piano d'intervento fatto in questa maniera è stato un po' concordato con tutte le forze politiche perché si diceva, sì ci sono alcune cose da fare però non è neanche giusto fare un piano di interventi globali, non dico serio perché anche questo è serio, ma serio dal punto di vista di pianificazione perché ovvio in scadenza di mandato giustamente dovremmo dare la possibilità a chi vincerà le prossime elezioni di prendersi i suoi oneri ed onori nel portarlo avanti e nel fare delle scelte sul campo.

Detto questo che è una cosa importante, nel senso che si è deciso anche tra virgolette la taglia del piano di interventi, ci sono alcune cose che mi è piaciuto sentire, come mi è piaciuto sentire il discorso che sarà futuribile di una seria riqualificazione dei centri, Martellago, Maerne od Olmo e qua sono totalmente d'accordo con Francesca, non sono d'accordo invece sul fatto che per gli impianti sportivi di Martellago e quindi per la costruenda pista, per quanto riguarda i gruppi ciclistici magari non si faccia questa scelta. Io da Consigliere e aspetterò di vedere se ci sarà qualcun altro al posto mio magari gli darò la notizia nel dire, ascolta se non hanno raggiunto quell'obiettivo digli pure parole, critica l'operato ma non vado io come Consigliere comunale in questo mandato a mettere tra virgolette il bastone tra le ruote e cercare di far perdere il finanziamento che già c'è e quello regionale per costruire questo benedetto impianto. Ripeto, io ho sempre amato lo sport, non sono una persona che è schematica perché altrimenti se fossimo schematici si sarebbero costruiti solo 2-3 campi da calcio, né palazzetti, né campi di pallacanestro aperti e altro. Anche la pista per il ciclismo è un atto secondo me positivo per chi fa sport, soprattutto per i ragazzini per i giovani, un posto tra virgolette sicuro anche dal punto di vista sportivo perché avere il ragazzo di 12-13 anni che corre sulle strade e averlo invece su una pista dove è solo lui che corre e l'unico problema è che magari se cade si sbuccia le gambe, c'è anche massima sicurezza su questo, io su questo tema non transigo e difenderò questo tipo di operato. Se non centeranno l'obiettivo non preoccuparti che anche da cittadino privato magari andrò ad affliggere i manifesti in giro e se lo centeranno sarò contento di avere fatto parte di quelle persone che hanno permesso al nostro Comune di avere la pista.

Passiamo poi all'operato per quanto riguarda le lottizzazioni che sono state inserite. Io penso che sia anche giusto che l'Amministrazione non continui a perseverare su una cosa che già nel vecchio piano regolatore avevamo detto, che è quello di pagare e monetizzare anche gli standard. Mi sembra assurdo che un costruttore fa la lottizzazione, costruisce dei parcheggi e se ne costruisce di più debba io Comune e quindi cittadino pagare questi standard, mi sembra... io trovo che sia più giusto vedere nella globalità la cosa e quindi penso sia anche giusto modificare questa norma, dare naturalmente quel taglio e poi se i parcheggi, tra virgolette, per il costruttore sono pochi che li metta lui, non c'è nessuno che gli vieta di fare due parcheggi in più, non c'è nessuno che gli vieta di fare un pezzettino di giardino con qualche gioco in più, non sarà certamente il Comune che in una progettazione della lottizzazione gli dice, no guarda hai messo 3-4 parcheggi in più, hai messo mezzo giardino in più rispetto a quello che era previsto te lo bocchiamo, non penso che sarà affatto il Comune che farà questo.

Ultima questione perché le altre sono abbastanza importanti, ultima questione. L'unica cosa su cui ho anch'io delle perplessità è sulla via prevista. Giustamente hanno detto e l'ho detto anche prima, era all'interno del piano regolatore l'apertura bene, io non so se sarà positivo o negativa l'apertura, dico solo, monitoriamo, una volta aperta la cosa

monitoriamo per non creare disagio ai cittadini a tutti i cittadini della via, da quello che abita nella prima casa fino all'ultima casa, andiamo a monitorare che la cosa sia effettivamente fruita dai residenti perché se la cosa non è fruita solo dai residenti e magari c'è anche tra virgolette un aumento di pericolosità allora magari una rivisitazione del provvedimento lo si può fare. Siccome non posso fermare la cosa almeno che ci sia questo taglio di dire bene, verifichiamo se poi effettivamente questa via è usufruita solo dai residenti.

Per questo io ritengo di votare a favore di questo provvedimento con l'unico neo che è questo. Per il resto come detto anche da Francesca, per quanto riguarda la riqualificazione dei centri penso sarà uno dei temi caldi della prossima campagna elettorale e sarà anche oggetto poi del prossimo PI in un intervento serio da fare per far rivivere questi centri sia dal punto di vista commerciale ma anche dal punto di vista umano e sociale.

#### **CONS. ZANE:**

C'è un grosso dispiacere da parte nostra nel dover votare nel suo complesso questo piano di intervento perché, come è stato anticipato anche dai consiglieri che sono intervenuti precedentemente, anche noi abbiamo dei dubbi per quanto riguarda via Piave. Per quanto riguarda il percorso ciclistico spesso volte viene dato poco al territorio in termini di contributi, per una volta abbiamo la possibilità di avere dei contributi a disposizione della collettività, per portare a casa un'importante opera di interesse sportivo in questo caso di sicurezza per un nutrito numero di ragazzi che svolgono attività sportive legate al ciclismo ma anche poi eventualmente alle scuole del nostro territorio e quindi indubbiamente noi nello specifico dell'intervento non possiamo essere che favorevoli a questo tipo di iniziativa, come siamo favorevoli a tutto il discorso legato alle aree e legato al vecchio piano regolatore.

Per quanto riguarda quello del commercio anche noi vogliamo fare una riflessione sulla Legge Quadro del commercio che è stata portata in discussione in Regione tra il 19 e il 22 dicembre, confesso che ora non sappiamo bene quali siano state le decisioni delle votazioni però sostanzialmente essa prevedeva, contrariamente a quanto avveniva e per non andare ad incrementare ancora la costruzione di mastodontiche realtà commerciali, che le nuove metrature fossero pensate anche all'interno dei centri abitati quindi in tal senso, in fase anche successiva di osservazione, fosse questa anche la possibilità e adottare ai piani di intervento anche in un discorso di riqualificazione dei centri urbani che è stato menzionato poi dai colleghi. Ci sia attenzione per questa nuova Legge Quadro sul commercio che è stata proprio portata in discussione in questi giorni e chiediamo anche noi come gruppo Lega che sia messo a verbale che noi voteremo favorevolmente all'insieme dei piani d'intervento, con delle grosse perplessità proprio sul discorso di apertura di via Piave, in quanto riteniamo anche che oltre al discorso di sottoservizi come menzionati dalla mancanza di sottoservizi come menzionati dal Consigliere Pesce, vi sia anche una difficoltà di messa in sicurezza della strada stessa, manca un marciapiede, ci sono delle curve ad angolo che possono risultare pericolose, capire più approfonditamente se quella strada sarà poi di utilizzo solo di chi ci risiede o se magari può essere in uno sviluppo futuro del residenziale del nostro territorio, una strada che invece possa essere usata in maniera più accentuata anche da qualcun altro.

Con onestà se vi fosse la possibilità di votare separatamente noi su questo punto avremmo votato contrario, dovendo votare nell'insieme voteremo favorevolmente però chiedendo al Presidente del Consiglio di menzionare questa cosa e di mettere a verbale che noi esprimiamo la nostra contrarietà e i nostri dubbi sul discorso dell'apertura di via Piave.

#### **PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

#### **ASS. MOLENA:**

Provando a rispondere ad alcune delle richieste. Solo queste quattro lottizzazioni perché sono le quattro lottizzazioni non approvate che non hanno avuto nessun tipo di passaggio, mentre le altre sono state approvate, alcune hanno le convenzioni in atto ecc., su queste ci sembrava di poter dire non hanno ricevuto alcun tipo... mentre le altre hanno già proceduto con le regole precedenti su queste stiamo... anche la partita delle lottizzazioni fa parte di una storia, di un dibattito all'interno di questo Consiglio come diceva qualche Consigliere prima che va avanti da anni. Io ricordo una variazione di bilancio in cui abbiamo dovuto pagare alcune decine di migliaia se non di più di euro per una lottizzazione, per l'acquisizione di standard obbligati, perché il piano regolatore li obbligava a darli, però lo stesso piano regolatore diceva, devo pagarteli perché ti obbligo a darli e tu me li dai e io devo pagarteli.

Ci siamo detti tutti quanti, una delle prime cose che cambiamo all'interno del PAT, noi pensavamo di poterlo fare nel PAT allora, ma una delle prime cose da fare è cambiare quella norma, non è possibile che chiediamo degli standard in più e li dobbiamo anche pagare. No, gli standard in più ce li danno e caso mai pagano se vogliono qualcos'altro, le lottizzazioni, i lottizzanti, quelli che hanno avuto il beneficio di una variazione sostanziale della loro area, del valore della loro area. Ce lo siamo detti, è un dibattito di almeno 3-4 anni, non ricordo prima perché magari non avevo queste... lo dico perché era unanime questa cosa, per cui nelle quattro lottizzazioni abbiamo fatto questo ragionamento. Qual è la differenza? Non gli diciamo tenetevi gli standard punto. Lo chiarisco, non diciamo usate lo standard minimo, quello che avevamo chiesto in più che era per arricchire di verde, infrastrutture minimali di parco urbano il nostro territorio, non è che non ve lo chiediamo, monetizziamo quella parte di maggiore espansione della (...) non è che ti diamo metri cubi in più, ma della maggiore possibilità di espandere, per cui avere i giardini più grandi, quelle palazzine, palazzoni o casette che avranno, quella parte là anche per stare in coerenza, se vogliamo, per non favorire troppo perché una delle richieste storiche è



quella di: dateci più area dove poter espandere la nostra cubatura che abbiamo già, abbiamo pensato alla monetizzazione. Una monetizzazione che può cadere lì, che può cadere da un'altra parte, vuol dire se serve abbiamo lottizzazioni che dovrebbero pagarci anche 100-120-140 mila euro, sono soldi che in questo momento è quasi un piccolo accordo pubblico privato se vogliamo oppure hai delle aree vicino al parco dei laghetti piuttosto che vicino a qualche parco urbano? Dacci quell'area perché noi vogliamo sviluppare il parco dei laghetti perché è un obiettivo o sviluppare qualche area di parco urbano nel nostro territorio.

L'ho detto in premessa, l'abbiamo detto quando abbiamo presentato il documento del Sindaco, è un piano di interventi di minima, volutamente di minima, non abbiamo mai detto faccia il piano di interventi con la p e la i maiuscole, è un micro piano di interventi che voleva intervenire su alcuni punti. Questo delle lottizzazioni era un punto che andava avanti da tempo, l'altro è l'impianto circuito ciclistico che io difendo con forza e che questa Amministrazione difende con forza perché lo ritiene un elemento importantissimo per questo territorio, per rispondere alle esigenze di alcune società ciclistiche? Anche no! Ci fossero loro ci fosse qualcun altro. Questo circuito permette ai bambini dai 5 agli 11 anni di correre perché gli altri più grandi sono fanno fatica di correre su un circuito di un chilometro, proprio i piccoli i famosi G, riescono a correre in quel circuito e lo utilizzeranno a fondo e ci permette anche di espandere quel percorso di educazione stradale che abbiamo con la polizia municipale e con le scuole attivato da anni che è un elemento, un fiore all'occhiello dell'Amministrazione, perché fuori poi dicono il Comune di Martellago e non l'Assessore Pinco o l'Assessore Pallo e noi siamo assolutamente convinti della bontà di questo.

C'è poi ovviamente un importante contributo come è stato detto che è lì. Ce la faremo? Speriamo di sì! Vorremmo farcele, mettiamo in campo questa possibilità per provare seriamente a farcela, non ce la faremo? Ci prendere delle responsabilità e ci abbiamo provato fino in fondo con tempi e mezzi che avevamo a disposizione.

Il ragionamento sul commercio (...) molto condivisibili, non penso che sia questo il momento però ognuno è legittimo di fare l'elenco della spesa, diceva qualche Consigliere prima sarà argomento della prossima competizione elettorale, a me suggerisca, a me piacerebbe, ma qui lo dico e lo nego non essendo in campo o non essendo salito come dice qualcuno adesso in politica, accanto al titolo del: mi piacerebbe che, sarebbe giusto per serietà dire: come si può mettere a posto i centri storici, i centri urbani di Martellago, Maerne ed Olmo? Non basta neanche dire con l'accordo pubblico privato perché è un titolo che già sappiamo e abbiamo già fatto. Chi si riempie la bocca adesso di dire queste cose qua lo fa perché è necessario, campagna elettorale insegna questo, varrebbe la pena far lo sforzo in più perché l'elenco della spesa lo conosciamo e si utilizzava quando c'erano le risorse pubbliche non infinite ma di una certa consistenza. Non essendocene adesso, l'abbiamo detto lo scorso Consiglio comunale la prospettiva di avere ridotto a metà i trasferimenti dello Stato l'anno prossimo, tares o non tares, per cui anche su questo sarebbe corretto dire come si fa, non dico con chi ma insomma facendo pagare quanta moneta urbanistica per poter fare un'opera pubblica? Moneta urbanistica vuol dire quanti metri cubi e magari dove. Serietà chiederebbe quello perché altrimenti la frase dicendo lo stato di abbandono dei nostri centri lo si rimanda al mittente di chi lo dice e magari di chi ha vissuto in tanti anni questo Comune.

Un'ultima cosa. A me fanno paura certe frasi, sarò ingenuo non lo so, però Consigliera Trevisan cosa vuol dire altri interessi non scritti? Cosa vuol dire? Quali altri interessi possono esserci su questi quattro interventi del piano agli interventi? Quali altri interessi possono esserci che non abbiamo detto? Perché gli esposti dopo pesano! Quali altri interessi me lo dica.

#### **CONS. GATTO:**

Io non sono Capogruppo, il Capogruppo questa sera è assente il nostro Capogruppo, però sono tra i firmatari di quella nota che un anno fa più o meno ha detto che il gruppo consiliare del PD si riconosce e si ritrova nei Consiglieri: Ivano Viale, Paolo Gatto, Matteo Campagnaro, Gianluca Gioppato e Francesco Zanlorenzi quindi 5 su 6, seppure tutti e 6 siamo stati eletti nella lista del PD. Io parlo per quei 5 o meglio 4 perché appunto questa sera il Consigliere Gioppato non c'è di, più lo rimetto alla sua intelligenza e conoscenza dei problemi. Altro non so dire su questa questione.

Le affermazioni che ha fatto la Consigliera Trevisan anche questa volta, giustamente le ha sottolineate l'Assessore Molena, le riprendo anch'io perché sono uno di quei motivi per cui un anno fa abbiamo sottoscritto una nota che è depositata agli atti di questo Consiglio comunale. Quando Consigliera Trevisan butta là alcune frasi che gettano un qualche alone sull'attività della Pubblica Amministrazione, questo modo di fare non ci appartiene, non lo consideriamo un modo utile per la comunità, per l'attività di questo Consiglio comunale, per cui da questo modo ci dissociamo. Ci siamo dissociati un anno fa e riconfermiamo la dissociazione oggi proprio in virtù di quanto è stato detto. Dopodiché ogni Consigliere comunale con la sua coscienza, modo fa quello che ritiene di dover fare nell'ambito del... però ci tengo a sottolineare per nome e per conto personale ma anche per gli altri 4 che sono qui presenti, 5 che con me hanno sottoscritto quella nota ci tengo a sottolineare questo.

Ci tengo a sottolinearlo a maggior ragione a fronte di un provvedimento importante che questa Amministrazione comunale porta in questo Consiglio comunale che è come ha detto l'Assessore un piano di interventi di minima, un piano di interventi se vogliamo riduttivo però è un primo piano di interventi secondo me molto significativo. Con questo piano di interventi, in particolar modo con la pista ciclistica che si vuol raggiungere si arriverà a definire in maniera ulteriormente positiva e propositiva la zona degli impianti sportivi di Martellago, non solo nell'ambito nostro comunale ma anche in un

ambito sovracomunale perché portar questo circuito ciclistico che è un circuito che ha alcune regole, che è un circuito definito dalla federazione italiana ciclistica, che ha alcune caratteristiche importanti, vuol dire dare un riconoscimento oggettivo e reale all'azione che non nasce oggi. Consigliera Trevisan non stiamo parlando oggi di questo intervento, sono anni che ne parliamo, io ricordo che già alcune cose sono state dette e fatte nel 2008 e nel 2009, già questa opera era inserita nel piano delle opere pubbliche di alcuni anni fa.

Ricordo che fino a quando sono stato in Provincia che già l'Amministrazione provinciale precedente ma anche l'Amministrazione provinciale attuale abbia di fatto riconfermato questo disegno quindi qua veramente stiamo mettendo e lo mette il Comune di Martellago, non lo mette il singolo personaggio, lo mette il Comune di Martellago nel suo insieme, stiamo dando veramente una medaglia di qualità ad un intervento, un'opera significativa con chiaramente i tempi che sono quelli previsti dalla normativa per cui io penso ce la metteremo tutta per arrivare al risultato finale e sono quelli soprattutto secondo me di un'attenta, saggia, importante valutazione che è stata fatta nell'ambito della nuova normativa rispetto al dare e avere. Perché dei privati cederanno un'area insignificativa a fronte di cosa? Di poter costruire, realizzare una minima parte rispetto a quanto era nelle loro possibilità.

Questo elemento è un elemento... per questo dico che è un piano degli interventi che l'Assessore definisce di minima, io ritengo invece significativo sulla strada di quella che è la nuova azione, il nuovo impianto urbanistico che questo Comune traccia con questo primo piano degli interventi, perché da questo primo piano degli interventi, proprio rispetto a questo elemento, non si può e non sarà possibile tornare indietro perché dei privati a fronte di un minimo intervento di lottizzazione, sono disposti a cedere alla collettività per il perseguimento di un obiettivo importante, certificato dalla federazione italiano ciclistica, certificato lo speriamo con forza dal contributo regionale che verrà dato a quest'opera, mettono a disposizione un'area che va a beneficio in questo caso abbiamo sentito dei ragazzi dai 5 ai 10 anni per un'iniziativa sportiva di vero inizio all'attività ciclistica.

Per questo dico che a nome di quei 5, 4 perché questa sera il Consigliere Gioppato è assente, è San Giovanni oggi, è l'onomastico del figlio, San Giovanni è anche onomastico del nostro Sindaco, quindi il Consigliere Gioppato questa sera era a casa a festeggiare l'onomastico del figlio Giovanni, Giovanni l'Evangelista e non il Battista perché quello è a giugno. Detto questo a nome di quei 4 o meglio di quei 5, sono a dichiarare il voto favorevole a questo provvedimento che l'Assessore, il Sindaco e l'Amministrazione comunale porta in questo Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliera Trevisan.

**CONS. TREVISAN:**

Vorrei dire che non butto là mi informo per quello che riesco e do il mio parere come Consigliere eletto dai cittadini fino al mandato di scadenza. Vorrei comunque dire un'altra cosa prima del voto che ho visto che l'allegato A del DGR, ho visto meglio ora, del DGR 2948 in merito al parere di valutazione della compatibilità idraulica, al paragrafo modalità di espressione del parere, prevede che in ogni caso il parere dell'ufficio regionale al Genio Civile, sia acquisito prima dell'adozione dello strumento urbanistico e anche la (...) di asseverazione è soggetta al parere dell'ufficio regionale del Genio Civile che può accoglierla o formulare motivata obiezioni o ancora richiedere comunque la valutazione di compatibilità idraulica e per prendere la sua decisione il Genio Civile è a disposizione 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del Comune.

Ritengo per tanto che oggi in Consiglio non so, forse, può essere, che non possa decidere sul provvedimento di adozione ma si debba attenere alla comunicazione ufficiale e chiedo al Presidente del Consiglio e al Segretario di verificare questo, può essere che mi sbaglia.

**Presidente:**

Passiamo alla votazione.

Con voti, espressi in forma palese:

- favorevoli 15,
- contrari Nessuno,
- astenuti 1 (Trevisan),

**DELIBERA**

- 1) Il Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, ha avvisato i Consiglieri Comunali di astenersi dal voto qualora le aree interessate dal presente strumento urbanistico appartengano ai Consiglieri stessi, o a loro parenti e affini fino al quarto grado;
- 2) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) Recepire l'atto unilaterale d'obbligo inviato all'Amministrazione Comunale dai sigg. Trevisanato Luca e Massignani Pierina presentato al prot. n. 28871 del 6.12.2012, dando atto che con l'approvazione del Piano degli Interventi adottato con la presente deliberazione, si avvereranno le condizioni per l'adempimento degli impegni contenuti nel suddetto atto d'obbligo;
- 4) Adottare il Piano degli Interventi, ai sensi dell'art 18 della LR 11/2004, redatto dall'Ufficio di Piano e costituito dal *Fascicolo* contenente i seguenti documenti tecnici, in atti presso il Servizio Urbanistica e SIT :
  - *Relazione programmatica*
  - *Elaborati grafici e normativi relativi alle azioni indicate nel Documento Programmatico*
  - *Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento*
  - *Relazione di compatibilità idraulica*
  - *Valutazione di Incidenza Ambientale*
- 5) Dare atto che le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione ed approvazione sono quelle stabilite all'art. 18, co. 3 della LR 11/2004, ovvero che entro 8 giorni dall'adozione, il Piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- 6) Dare atto che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
- 7) Dare atto che dalla data di adozione del Piano degli Interventi saranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della Legge Regionale 11/04;
- 8) Dichiarare, con separata votazione favorevoli: n. 15, contrari: Nessuno, astenuti: n. 1 (Trevisan), espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000
- 9) Dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. n. 267/2000
- 10) Incaricare il Settore Assetto del Territorio di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto previsti dalla L.R. 11/2004

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL' ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

=====

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ASSETTO DEL TERRITORIO**  
*f.to Arch. Nadia Rossato*

=====

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità contabile, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO**  
*f.to Rag. Annalisa Scroccaro*

=====

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

**IL PRESIDENTE**  
**Fto Zanlorenzi Francesco**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fto dott. Longo Silvano**

=====

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi n° reg: \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Martellago, lì \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fto dott. Longo Silvano**

=====

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Longo Silvano**

=====

**COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA**

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fto dott. Longo Silvano**

Martellago, lì \_\_\_\_\_